

## Il rondone raccolto sul marciapiede

La lirica, composta nel 1972, è una sorta di racconto minimo in versi, dal tono decisamente prosastico. Montale vi narra la vicenda, a parziale lieto fine, accaduta ad un rondone. A causa delle ali incrostate di catrame, il rondone non poteva volare. Caduto a terra, era finito sul marciapiede. Gina, la cameriera, personaggio spesso presente nei versi montaliani della vecchiaia, l'aveva trovato e curato con silenziosa, amorevole dedizione. Il rondone guarito, dapprima riconoscente, poi con una sfumatura di ingratitudine, era riuscito a spiccare il volo verso la libertà. Forse – conclude il poeta – riuscirà a sopravvivere, a salvarsi.

Pur nel tono dimesso dei versi, che raccontano un fatto apparentemente insignificante, la lirica può essere letta in chiave simbolica, allusiva dell'atteggiamento irresponsabile dell'uomo contemporaneo, colpevole del preoccupante inquinamento del pianeta. La sopravvivenza dell'intera umanità appare al poeta gravemente a rischio.

La poesia appartiene alla raccolta intitolata *Diario del '71 e del '72*.

**Metro:** versi liberi con rime sparse.

Il rondone raccolto sul marciapiede  
aveva le ali ingrostate<sup>1</sup> di catrame,  
non poteva volare.

Gina<sup>2</sup> che lo curò sciolse quei grumi  
5 con batuffoli d'olio e di profumi,  
gli pettinò le penne, lo nascose  
in un cestino appena sufficiente  
a farlo respirare.

Lui la guardava quasi riconoscente  
10 da un occhio solo. L'altro non si apriva.  
Poi gradì mezza foglia di lattuga  
e due chicchi di riso. Dormì a lungo.  
Il giorno dopo all'alba riprese il volo  
senza salutare.

15 Lo vide la cameriera del piano di sopra.  
Che fretta aveva fu il commento. E dire  
che l'abbiamo salvato dai gatti. Ma ora forse  
potrà cavarsela.

volare... respirare... salutare: la rima è spia di una sotterranea struttura compositiva.

Ma ora forse potrà cavarsela: l'enjambement dilata il verso, aprendolo verso la velata speranza di un futuro migliore.

da *Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 1979

1. **ingrostate**: coperte di gromma. La gromma è l'incrostazione depositata dal vino sulle pareti delle botti.

2. **Gina**: la cameriera del poeta a cui egli dedica altre poesie.

**René Magritte**, *Il ritorno*, 1940.  
Nella pittura di Magritte ogni immagine assume un forte significato simbolico. Qui il rondone si fa cielo con le nuvole, simbolo della libertà più grande.



## Temi e motivi

### La perdita del volo come insanabile catastrofe

Montale, negli ultimi anni della sua vita, aveva assunto un atteggiamento di energico rifiuto del mondo circostante che gli appariva un caotico magma, sconvolto da troppe brutture, da calamità di violenza inaudita. Più volte aveva preannunciato la rovina che, come nuvola minacciosa, sovrastava la società. Soprattutto guardava con preoccupazione le terribili ferite inferte alla natura dall'uso insensato della tecnica.

La lirica è incentrata sul **tema della violenza perpetrata ai danni dell'ambiente**. Attraverso la visione del rondone ferito, mezzo accecato, gravato dal catrame che tarpa le sue ali, il poeta prospetta davanti gli occhi del lettore l'inquietante sorte che attende l'umanità, se non sarà capace di risolvere i problemi ecologici, di porre un limite allo sfruttamento violento e irresponsabile dell'ambiente. La perdita del volo, degli spazi liberi, aperti del cielo, la caduta in basso di una creatura nata per volare, sono espliciti richiami alla catastrofe dell'intero mondo occidentale, che Montale temeva e profetizzava da tempo.

### Gina, la dedizione disinteressata

Gina, la donna paziente e umile che si prende cura del rondone, concretizza l'atteggiamento responsabile nei confronti della natura additato da Montale come modello da seguire: essa non si limita a sciogliere delicatamente il catrame dalle penne del rondone, lo unge con oli profumati quasi fosse una creatura preziosa, da custodire con amore. Lo nasconde in un cestino per proteggerlo dalla voracità dei gatti, immagine concreta della rapacità con cui l'uomo aggredisce la natura indifesa. Il comportamento di Gina è del tutto disinteressato: **essa non attende dal rondone nessuna riconoscenza, agisce con spirito di totale dedizione** perché è una persona sensibile, generosa. Al contrario, la cameriera del piano di sopra, che pur si rammarica del troppo rapido volar via del rondone, temendo per lui nuovi pericoli, pare delusa del suo mancato saluto, della sua lieve irriconoscenza.

### Il messaggio

Sembra che Montale voglia dirci, attraverso l'immagine della donna scontenta, che l'uomo non deve attendere né ricompense né riconoscenza per la sua dedizione alla natura, deve amarla, proteggerla e risanare le sue ferite in modo disinteressato. Il poeta, inoltre, incita l'uomo a vivere in modo sobrio, frugale, a non rapinare i beni preziosi della natura. Mezza foglia d'insalata, due chicchi di riso, una riposante dormita, sono i simboli delle piccole gioie che si possono spalancare davanti all'uomo morigerato, paragonabili all'ebbrezza del volo recuperato dopo l'infauستا caduta.

## Tecniche stilistiche

### L'andamento discorsivo e l'impovertimento degli emblemi

La lirica è una testimonianza dell'atteggiamento assunto da Montale nei confronti della poesia, negli ultimi anni della sua vita. Abbandonato lo stile alto delle prime opere, predilige ora un andamento prosastico, privo di artifici retorici, che egli stesso definisce "arte povera". Le rime, pur presenti, quasi scompaiono nel fluire discorsivo, antipoetico del testo. Si sono eclissati i ritorni poetici, le allitterazioni musicali, le preziosità del lessico, l'aggettivazione folgorante. La sintassi è ridotta al minimo: un susseguirsi di periodi semplicissimi, quasi del tutto privi di subordinazione. La struttura compositiva nasconde, però, un'imprevedibile tessitura organizzativa: i versi brevi segnalano una appena accennata divisione in strofe; inoltre, i primi tre (volare, respirare, salutare) si correlano nella rima in *-are*.

Gli oggetti-emblema, pur presenti, appaiono impoveriti, ridotti a dimensioni minime; hanno perduto l'intensità espressiva, la straripante varietà delle prime opere. E tuttavia, nonostante l'assenza di ogni compiacimento patetico, l'immagine del piccolo rondone caduto sul marciapiede, probabile oggetto di calpestii e facile preda dei gatti, inquieta il lettore, instilla nel suo animo una vena di struggente ansietà. È sentito come vago avvertimento di un'imminente catastrofe.

## COMPRESIONE DEL TESTO

- Dopo aver letto il testo rispondi alle seguenti domande.
  - Dov'è stato trovato il rondone?
  - Com'erano le sue ali?
  - Chi lo ha raccolto?
  - Com'è stato curato?
  - Dov'è stato nascosto?
  - Qual è l'atteggiamento del rondone?
  - Che cosa pensa la cameriera del piano di sopra?
- Qual è il messaggio della lirica? Rendi esplicita la simbologia del rondone.

## ANALISI DEL TESTO

- Qual è la principale caratteristica dello stile della lirica?
- In *sordina*, quasi sussurrate, rime e assonanze sono sparse nei versi. Individuale e commenta la loro funzione ed espressività. A tale proposito ti presentiamo questi brevi versi di Montale che possono aiutarti a capire il suo pensiero.

Le rime sono più noiose delle  
dame di San Vincenzo: battono alla porta  
e insistono. Respingerle è impossibile  
e purché stiano fuori si sopportano.  
Il poeta decente le allontana  
(le rime), le nasconde, bara, tenta  
il contrabbando. Ma le pinzochere<sup>1</sup> ardono  
di zelo e prima o poi (rime e vecchiarde)  
bussano ancora e sono sempre quelle.

da *Satura I*

1. **pinzochere**: bigotte.

## APERTURE

- Scrivi un breve componimento in versi, incentrato su un piccolo animale in pericolo di estinzione, che sia emblematico del degrado della natura.



*Montale e l'upupa*, 1970.  
Foto di Ugo Mulas.